

Codice A1813C

D.D. 8 luglio 2026, n. 1316

R.D. n. 523/1904, L.R. 12 del 18/05/2004 e Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022. Autorizzazione idraulica n. 2bis/2026 in Variante alla A.I. 2/2026 "Interventi di manutenzione straordinaria agli scarichi profondi della diga esistente sul torrente Rochemolles, in Comune di Bardonecchia (To)". Richiedente: Enel Green Power S.r.l.



ATTO DD 1316/A1813C/2026

DEL 08/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904, L.R. 12 del 18/05/2004 e Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022. Autorizzazione idraulica n. 2bis/2026 in Variante alla A.I. 2/2026 “Interventi di manutenzione straordinaria agli scarichi profondi della diga esistente sul torrente Rochemolles, in Comune di Bardonecchia (To)”. Richiedente: Enel Green Power S.r.l.

Con nota prot. 12920 del 25/05/2026, acquisita al protocollo di questo Settore in data 26/06/2026 al n. 24246, la Società Enel Green Power s.r.l., ha presentato richiesta di autorizzazione idraulica per interventi di manutenzione straordinaria agli scarichi profondi della diga esistente sul torrente Rochemolles, in Comune di Bardonecchia (TO).

L’obiettivo dei lavori è il ripristino della funzionalità dello scarico di fondo sinistro; contestualmente si effettuerà analoga manutenzione straordinaria alla paratoia destra dello scarico di fondo e all’organo di intercettazione della derivazione, senza modificarne la tipologia.

Le attività in progetto sugli scarichi sono analoghe a quelle autorizzate con DD 12/A1813C/2026 del 9/01/2026 (Aut. Idr. n. 2/2026) previste inizialmente per il periodo gennaio/maggio 2026, quando non è stato possibile portare a termine il lavoro a causa dell’ostruzione dello scarico di fondo destro a seguito dello spostamento del materiale durante le operazioni di svaso. L’avvicinamento agli scarichi con mezzi d’opera e personale è stato ulteriormente ostacolato dalla stagione particolarmente nevosa e dal conseguente, costante elevato rischio di valanghe.

Le attività di manutenzione sono analoghe a quelle previste con la D.D. 12/2026, che qui si intende richiamata, ad eccezione delle seguenti, previste in variante a quanto autorizzato:

- cambio di percorso della pista di accesso all’alveo, prevista sulla sponda destra in luogo della sinistra, in quanto caratterizzata da pendenze minori e non sussistendo durante la stagione estiva il pericolo valanghe;

- realizzazione di due gabbionate e di una tura per il filtraggio, accumulo e convogliamento delle acque, al fine di realizzare uno sbarramento provvisorio in materiale sciolto reperito in sito, per la separazione idraulica temporanea dell'area di intervento rispetto la portata in ingresso che proviene dagli immissari del bacino.

Tale opera provvisoria è necessaria al fine di garantire la messa in asciutta delle aree di lavoro nell'intorno degli scarichi di fondo, la continuità dell'alimentazione idrica verso il canale idroelettrico e il mantenimento della portata necessaria all'esercizio dell'impianto di potabilizzazione di Smat durante tutte le fasi di lavorazione.

Partendo da monte verso valle si prevedono:

- due gabbionate di protezione di lunghezza (trasversalmente all'alveo) di 12,00 m e 16,00 m, h. 1,00 m, aventi funzione di contenimento dei sedimenti fini presenti sul fondo del bacino;
- tura in terra posata a strati adeguatamente compattati, di lunghezza, trasversalmente all'alveo, di 22,00 m circa h. 3,00 m, all'interno della quale sono posate due tubazioni parallele: la prima in PEAD corrugato DN 400 mm per garantire la continuità di alimentazione della centrale idroelettrica e dell'impianto acquedottistico; la seconda, posta ad una quota più elevata, sempre in PEAD DN 400 mm, per il tratto all'interno del rilevato, e flessibile di tipo telato per il restante sviluppo, al fine di intercettare le portate in arrivo da monte del bacino, e permettere di lavorare in asciutta indirizzando alternativamente il flusso sui due scarichi di fondo, oggetto di manutenzione e svuotamento.

Tutte le lavorazioni sono dettagliatamente descritte nella "Nota tecnica sulle operazioni di svaso"

All'istanza sono allegati gli elaborati tecnici costituiti, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da Nota tecnica per le opere di svaso, Tav. 01 – Planimetria generale di inquadramento, Tav. 02 – Planimetria di dettaglio, Tav. 03 – Sezioni tura in terra, Tav. 04 – Sezioni trasversali gabbioni, a firma dell'Ing. Alessandro Zegna dello Studio Geodes di Torino, incaricato della Direzione Lavori.

Si richiama inoltre il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006 espresso dal Servizio Tutela Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino in data 22/11/2023 prot. 164702 (acquisito al protocollo regionale al n. 50226 pari data).

A seguito dell'esame degli atti progettuali l'esecuzione degli interventi sopradescritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

- vista la L.R. n. 25 del 6/10/2003 "Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale" e il Regolamento di cui al D.P.G.R. 9/03/2022 n. 2/R;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 e della gestione del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. la ditta Enel Green Power S.r.l. all'esecuzione degli interventi previsti, in variante alla A.I. n. 2/2026, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. si intendono integralmente richiamate le prescrizioni contenute nell'autorizzazione idraulica n. 2/2026 rilasciata con D.D. 12/A1813C/2026 del 9/01/2026;
3. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale d'alveo;
4. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le eventuali opere provvisorie;
5. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
7. la presente autorizzazione ha validità di mesi 36 (trentasei) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 164702 del 22/11/2023, già trasmessa con la D.D. n. 12/2026.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Arch. Maria Grazia Mennea

Ing. Alberto Piazza

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

